



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

Classe 5^AC Linguistico

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

Sommario

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE.....	4
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
ESPERIENZE SVOLTE NELL’AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	5
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	5
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	5
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	6
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	6
5. DOCUMENTI ALLEGATI.....	6
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
PROGRAMMA DI IRC	8
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9
PROGRAMMA DI LINGUA STRANIERA 1 - INGLESE	15
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI.....	27
PROGRAMMA DI STORIA DELL’ARTE.....	30
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE.....	34
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 - RUSSO	35
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 - SPAGNOLO	38
PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE – SPAGNOLO	42
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 - TEDESCO.....	43
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA.....	47
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	49
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	49
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	58
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D’ESAME.....	60


ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
 Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
 PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026
CLASSE 5 ^C
INDIRIZZO: L I N G U I S T I C O
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	FAVARO Federico	
Italiano	4	TOSCHI Giulia	
Lingua straniera 1 - Inglese	3	LUPATO Rosangela	
Inglese - conversazione	1	ADDERLEY Bridget Kay	
Storia	2	NOVELLO Giampiero	<i>referente ed. civica</i>
Filosofia	2	NOVELLO Giampiero	
Matematica	2	MARFUGGI Antonietta	
Fisica	2	MARFUGGI Antonietta	
Scienze naturali	2	TOFFOLO Mercedes	
Storia dell'arte	2	PIETROPOLI Alessandro	
Scienze motorie	2	FORMICONI Matteo	
Lingua straniera 2 - Russo	4	MANDRACCHIA Anna Maria	<i>coordinatore, tutor, referente FSL</i>
Russo - conversazione	1	GUERACHTCHENKO Ioulia	
Lingua straniera 3 - Spagnolo	4	MENON Laura	<i>segretario</i>
Spagnolo - conversazione	1	ALONSO PEREDO Maria del Pilar	
Lingua straniera 3 - Tedesco	4	VICARI Silvia	
Tedesco - conversazione	1	PUCHER Susanne	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Valutazione complessiva e sintetica in termini di impegno, frequenza e profitto.

La classe 5^CL è composta da 14 studenti, 10 ragazze e 4 ragazzi.

All'inizio del triennio gli alunni erano in totale 20, e costituivano un gruppo piuttosto disomogeneo e assai vivace, con diffuse criticità, sia sul piano didattico, sia su quello comportamentale e disciplinare. Al

termine del terzo anno quattro studenti non sono stati ammessi alla classe successiva, mentre un quinto studente è stato respinto al termine della classe 4^a. All'inizio del quinto anno altri due allievi hanno formalizzato il ritiro dall'Istituto; uno di loro ha successivamente presentato l'istanza di ammissione all'Esame di maturità, in qualità di candidato esterno (privatista), unitamente alla classe di provenienza.

Per quanto riguarda la componente docenti, durante il triennio si sono verificati alcuni avvicendamenti, che hanno riguardato le docenti di tedesco e spagnolo, così come le collaboratrici madrelingua delle medesime discipline.

Nel corso del triennio l'esperienza della classe ha seguito un andamento progressivo di crescita e maturazione, tanto dal punto di vista didattico, quanto sotto il profilo personale. Se, infatti, all'inizio del periodo in esame gli studenti apparivano piuttosto esuberanti, poco riflessivi e non sempre pienamente maturi nella gestione dell'attività scolastica e delle dinamiche relazionali, con il tempo sono riusciti ad acquisire maggiore consapevolezza, senso di responsabilità, puntualità e capacità di partecipazione al dialogo educativo.

Attualmente le relazioni tra compagni, così come quelle con i docenti, appaiono nel complesso positive, essendo improntate alla correttezza, al dialogo, alla collaborazione, al rispetto dell'altro, così come delle regole e delle consegne. Malgrado il permanere di alcune situazioni con fragilità, il percorso formativo compiuto dal gruppo-classe ha registrato un sensibile avanzamento qualitativo, supportato da un consolidamento degli apprendimenti, che risulta tanto più apprezzabile se si considerano le criticità di partenza.

Interesse e partecipazione sono stati dimostrati dagli studenti anche verso le numerose proposte extracurricolari del Consiglio di classe, che hanno riguardato diversi argomenti, tra i quali hanno riscontrato maggior gradimento le seguenti attività:

- progetti di educazione alla salute;
- incontri con giornalisti, giuristi, associazioni di volontariato;
- attività di FSL, in particolare i progetti *I care*, con la creazione di una campagna pubblicitaria per promuovere la parità di genere, e *Narrare il museo*, svolto in collaborazione con i musei del territorio urbano;
- soggiorni linguistici nei Paesi delle lingue curriculari.

Si ricorda, infine, che lo scorso anno una studentessa ha frequentato un'annualità all'estero, in Germania, beneficiando di un contributo di studio assegnato per meriti scolastici. Al suo rientro in Italia, all'inizio della classe 5^a, la studentessa ha sostenuto un colloquio di reinserimento e, nelle discipline non contemplate nel piano di studio estero, ha svolto le relative prove di recupero, su un programma preventivamente concordato con i singoli docenti.

Presenza di BES, per i quali si rimanda agli specifici allegati riservati.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NODI CONCETTUALI	
Nodo o tema trasversale	Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)
Tradizione e Avanguardie	filosofia, Italiano, lingue straniere, matematica, storia, storia dell'arte, scienze naturali
Uomo e Natura	filosofia, fisica, Italiano, lingue straniere, storia, storia dell'arte, scienze naturali

Intellettuali e Potere	filosofia, Italiano, lingue straniere, matematica, storia, storia dell'arte, scienze naturali
La guerra	filosofia, fisica, Italiano, lingue straniere, storia, storia dell'arte, scienze naturali
I totalitarismi	filosofia, fisica, Italiano, lingue straniere, storia, storia dell'arte, scienze naturali

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Breve sintesi del progetto FSL al quale la classe ha partecipato:

- a.s. 2023/2024:
 - progetto *I care - Competenze digitali e di cittadinanza*, con la realizzazione di una campagna pubblicitaria sulla promozione della cultura del consenso e della parità di genere;
 - tutta la classe: soggiorno linguistico a Cirencester (Inghilterra) – corso di lingua inglese, con attestato finale;
 - studenti di tedesco: soggiorno linguistico (scambio) a Monaco di Baviera (Germania) – corso di lingua tedesca, con attestato finale

- a.s. 2024/2025:
 - progetto *Narrare il Museo*, in convenzione coi Musei Civici e con Fondazione Benetton: presentazione dei beni artistici conservati presso tali musei;
 - studenti di spagnolo: soggiorno linguistico a Madrid (Spagna) – corso di lingua spagnola, con attestato finale;
 - studenti di tedesco: partecipazione al progetto MUVE – soggiorno linguistico a Tubinga, corso di lingua tedesca ed esame finale

- a.s. 2025/2026:
 - tutta la classe: soggiorno linguistico a Riga (Lettonia) – corso di lingua russa, con attestato finale;
 - Orientamento al sé e alle professioni – giornate di orientamento universitario (Open days, presso alcuni atenei nazionali, e laboratori e/o incontri organizzati dalla scuola);
 - partecipazione a momenti di formazione, dibattito e confronto con giornalisti, pubblicitari, professionisti ed esperti, organizzati dalla scuola.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
2023/2024	<i>Tematizzazioni particolari da parte dei docenti di lingua e dei lettori</i>	lingue straniere (inglese, russo spagnolo, tedesco), storia, arte
2024/2025	<i>Tematizzazioni particolari da parte dei docenti di lingua e dei lettori</i>	lingue straniere (inglese, russo spagnolo, tedesco), storia, arte
2025/2026	<i>The origins of the Cold war</i>	lingua inglese, storia

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Federico FAVARO	
Italiano	Giulia TOSCHI	
Lingua straniera 1 – Inglese	Rosangela LUPATO	
Inglese - conversazione	Bridget Kay ADDERLEY	
Storia	Giampiero NOVELLO	
Filosofia	Giampiero NOVELLO	
Matematica	Antonietta MARFUGGI	
Fisica	Antonietta MARFUGGI	
Scienze naturali	Mercedes TOFFOLO	
Storia dell'arte	Alessandro PIETROPOLI	
Scienze motorie	Matteo FORMICONI	
Lingua straniera 2 – Russo	Anna Maria MANDRACCHIA	
Russo - conversazione	Ioulia GUERACHTCHENKO	
Lingua straniera 3 – Spagnolo	Laura MENON	
Spagnolo - conversazione	Maria del Pilar ALONSO PEREDO	
Lingua straniera 3 – Tedesco	Silvia VICARI	
Tedesco – conversazione	Susanne PUCHER	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 7 maggio 2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno 15.05.2026 a cura del Coordinatore, prof. ssa Anna Maria Mandracchia

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**PROGRAMMA DI IRC****Docente:** Federico Favaro**Libri in adozione:****Altri materiali utilizzati:** Lim, fotocopie**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Dottrina sociale della Chiesa e il mondo di oggi	Cos'è la DSC, i temi affrontati dalla DSC; Il Magistero della Chiesa e la Pace. Papa Francesco e i conflitti odierni. Il Vangelo e la Pace. La DSC e l'impegno socio politico del Cristiano. Destra e sinistra , origini e valori di riferimento. La geopolitica e la DSC. Immigrazione e urbanistica.	5 mesi
02	Etica cristiana e scelte personali	Il femminicidio e il caso di Giulia Cecchettin: il Nuovo codice della strada e la sacralità della vita. Vita di comunità e solitudine. Quale futuro per la nostra società? Il messaggio evangelico. I Venerdì della Misericordia di Papa Francesco.	2 mesi
03	Etica Cristiana e i Social Media	Libertà, Democrazia, Privacy. Il caso Snowden. The social dilemma.	2 mesi
04	I Dieci Comandamenti	I Dieci comandamenti aggiornati. "Non avrai altro Dio all'infuori di me". "Non desiderare la roba d'altri". "Onora il padre e la madre". "Ricordati di santificare le feste".	2 mesi

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE
prof. Federico Favaro

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa G. Toschi

Libri in adozione: R. Luperini, P. Cataldi, *Liberi di interpretare*, Volumi 2 e 3 tomi A, B + Leopardi, il primo dei moderni, Palumbo editore

Altri materiali utilizzati: presentazioni di sintesi, materiale in fotocopia o in Classroom.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Giacomo Leopardi	<p>La figura culturale di Giacomo Leopardi: elementi biografici con particolare riferimento al rapporto con il natio borgo selvaggio e le figure genitoriali; l'amicizia con Giordani; la partecipazione al dibattito sul Romanticismo; la fuga da Recanati; il periodo pisano; la morte in Campania.</p> <p>La formazione dell'autore: dall'erudizione al bello e dal bello al vero; la teoria del piacere; la poetica del vago e dell'indefinito; il pessimismo storico (piccoli idilli e Canzoni, con riferimento alla Canzone ad Angelo Mai e all'Ultimo canto di Saffo); il pessimismo cosmico (le Operette morali e i Grandi Idilli); l'ultimo Leopardi: il Ciclo di Aspasia, la Ginestra.</p> <p>TESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -da Epistolario, A Pietro Giordani. L'amicizia e la nera malinconia (pag.9); Alla sorella Paolina da Pisa (pag.12) -da Zibaldone di pensieri, La teoria del piacere (pag.41) -da Discorso di un italiano, Le "colpe" dei romantici (fotocopia) -da Le Operette morali, Dialogo della natura e di un islandese (pag. 53); Cantico del gallo silvestre (pag.67); -da I Canti, L'infinito (pag.131); Alla luna (pag.140); A Silvia (pag. 147); La quiete dopo la tempesta (pag.167); Il sabato del villaggio (pag.214); A se stesso (pag.181); La ginestra, o il fiore del deserto (vv.1-50; 111-135 pag.194) <p><i>Verso il '900. Fortuna leopardiana e il caso di Zanzotto.</i> <i>Da La quiete dopo la tempesta a Il mio paese: lavoro di raffronto testuale</i></p>	<p>settembre</p> <p>ottobre</p>
02	Il gusto di ritrarre la realtà: dal vero storico di Manzoni al Naturalismo e Verismo	<p>Manzoni: formazione culturale e conversione; la poetica del vero e dell'utile; il percorso attraverso le opere fino al romanzo. "I Promessi Sposi": la genesi e le fasi della sua elaborazione, la questione linguistica, il romanzesco e il reale, il tema del dolore e della sofferenza nella storia, il valore della fede.</p> <p><i>Verso il '900. Il romanzo storico: il caso editoriale di La storia di Elsa Morante</i></p> <p><i>TESTI: Roma bombardata (fotocopia)</i></p> <p>L'età del Positivismo: aspetti e caratteristiche nei suoi risvolti</p>	<p>settembre</p>

	<p>letterari; Realismo e Naturalismo; la narrativa francese: lo studio sociale di Balzac e Flaubert; l'analisi scientifica della realtà (H.Taine), il Ciclo di Rougon Macquart di E. Zola.</p> <p>TESTI</p> <p>E: e J. DE GONCOURT, Il diritto del romanzo (prefazione a Germinie Lacerteux, fotocopia)</p> <p>FLAUBERT, I comizi agricoli (da Madame Bovary p.80)</p> <p>ZOLA, Lo scrittore scienziato (da Il romanzo sperimentale, p.30)</p> <p>ZOLA, L'inizio dell'Ammazzatoio (da L'Ammazzatoio p.91)</p> <p>Lo scenario italiano: l'Italia Unita e la costruzione di un'identità nazionale. La Scapigliatura: la reazione alla cultura dei "padri romantici" e il conflitto artista-società.</p> <p>TESTI</p> <p>-TARCHETTI, Attrazione e repulsione (da Fosca p.63)</p> <p>-PRAGA, Preludio (p.72)</p>	<p>novembre</p>
	<p>Il Verismo in Italia (poetica) e Giovanni Verga: le opere dalla fase dei romanzi scapigliati a Nedda; la svolta verista: l'ancestrale sfiducia nel cambiamento, umanità e darwinismo sociale in Rosso Malpelo. Le raccolte delle novelle: Vita dei Campi e Novelle Rusticane. Il Ciclo dei Vinti: il progetto, i Malavoglia (vicende, sistema dei personaggi, temi), la figura del <i>self made man</i> da Mazzarò a Mastro Don Gesualdo (vicende e temi del romanzo).</p> <p>La sperimentazione linguistica e le tecniche narrative: il narratore corale, la regressione, lo straniamento, l'impersonalità.</p> <p>TESTI</p> <p>-da Eva, Prefazione: l'arte e l'atmosfera di Banche e di Imprese industriali (pag.124)</p> <p>- da Vita dei Campi, Rosso Malpelo (pag. 133) e La lupa (pag. 153)</p> <p>- da Novelle rusticane, La roba (pag. 168)</p> <p>- da Mastro don Gesualdo, La morte di Gesualdo (pag. 198)</p> <p>-da I Malavoglia: La prefazione (pag. 212); l'inizio (p.221); il naufragio della Provvidenza (Classroom); "I sogni di un giovane, i consigli di un vecchio" (fotocopia); l'addio di 'Ntoni (p.236)</p> <p><i>Verso il '900. Il Neoverismo di Fenoglio: il mondo contadino di La malora</i></p> <p><i>Letture integrale del romanzo e raffronto con I Malavoglia (la figura di Agostino Braida, il tema del lavoro e del denaro).</i></p>	<p>dicembre</p>

	<p>Luigi Pirandello</p>	<p>psicanalitico: rapporto con la figura paterna, nevrosi e atti mancati; le tecniche narrative: il tempo narrativo, la voce narrante; il superamento del Naturalismo).</p> <p>TESTI: -da Una vita, Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale (pag. 730) - da Senilità, Inettitudine e senilità: l'inizio del romanzo (pag. 738); la metamorfosi "strana" di Angiolina (pag.742) -da La coscienza di Zeno, La prefazione del Dottor S. (p.754); Lo schiaffo del padre (p.763); La proposta di matrimonio (p.766); La salute di Augusta (p.788); Lo scambio di funerale (p.772); La vita è una malattia (p.775)</p> <p>Luigi Pirandello: vita, la follia della moglie, il rapporto con il fascismo. L'umorismo, il relativismo, la maschera, il contrasto "vita" "forma", la famiglia come trappola, la casualità, una realtà mutevole e inafferrabile, la società di massa e la perdita d'identità (<i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i>). Il teatro e il metateatro (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> ed <i>Enrico IV</i>)</p> <p>TESTI</p> <p>-da Saggio sull'umorismo: La differenza fra umorismo e comicità (p.613) -da Il fu Mattia Pascal, lettura integrale (affidata come compito personale) e commento in classe di: Lo strappo del cielo di carta (p.705); La "lanterninosofia" (p.708) -da Quaderni di Serafino Gubbio operatore: Serafino Gubbio le macchine e la modernità (pag. 619) - da Uno, nessuno e centomila: La conclusione (p.630) - da L'uomo solo, Il treno ha fischiato (pag. 637)</p> <p>-Visione a teatro dello spettacolo: Sei personaggi in cerca d'autore</p>	<p>aprile</p>
<p>06</p>	<p>Poesia del Novecento</p> <p>UNGARETTI</p>	<p>Definizione e caratteristiche di Crepuscolarismo e Futurismo</p> <p>TESTI</p> <p>-MARINETTI, Il primo manifesto del Futurismo (pag.827); Manifesto tecnico della letteratura futurista (fotocopia)</p> <p>-GOZZANO, La signorina Felicita (parti I vv.1-30; III vv. 73-132 pag. 812)</p> <p>Ungaretti soldato e poeta: la vita, la formazione, la poetica della parola assoluta; le tematiche; l'evoluzione della sperimentazione da l'"Allegria" a "Sentimento del tempo".</p> <p>TESTI: da <i>Liberi di interpretare</i>, tomo 3B</p> <p>- da L' Allegria, Il porto sepolto (fotocopia), In memoria (pag. 76); I fiumi (pag. 97), Veglia (pag.80); Fratelli (pag.83) - San Martino del Carso (pag. 92); Mattina (pag. 99); Soldati (pag.</p>	<p>aprile</p>

	<p>MONTALE</p> <p>SABA</p>	<p>101)</p> <p>La centralità di Montale nel canone poetico del Novecento; la vita e le fasi della produzione poetica; Ossi di seppia come “romanzo di formazione” e la crisi del Simbolismo; il secondo Montale, Le occasioni e il periodo fiorentino; le donne del suo immaginario poetico.</p> <p>TESTI</p> <p>- da Ossi di seppia, Non chiederci la parola (p.200); Merigiare pallido e assorto (p.205); Spesso il male di vivere ho incontrato (p.208)</p> <p>-da Le occasioni, “Ti libero la fronte dai ghiaccioli” (fotocopia)</p> <p>-da Satura, “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale” (p.233)</p> <p>Umberto Saba: la vita e la formazione; la poesia “onesta”; // <i>Canzoniere</i>: il titolo, il tema dell’infanzia e dei sentimenti, il contatto con la vita popolare; la lingua e lo stile.</p> <p>TESTI:</p> <p>-da Il Canzoniere, Mio padre è stato per me l’assassino (fotocopia); Tre poesie alla mia balia (p.160); Amai (pag.178); Città vecchia (pag.150); Teatro degli Artigianelli (pag.184);</p> <p>Salvatore Quasimodo e la poetica ermetica; il passaggio a una poesia “neorealista”</p> <p>TESTI:</p> <p>-Ed è subito sera (pag.126)</p> <p>- da Giorno dopo giorno, Alle fronde dei salici (pag. 124);</p>	<p>maggio</p>
	<p>La narrativa del ricordo e della Resistenza</p>	<p>Il valore della memoria</p> <p>Primo Levi, la vita del chimico-scrittore; <i>Se questo è un uomo</i>: testimonianza e riflessione sul male; <i>I sommersi e salvati</i>.</p> <p>TESTI:</p> <p>-da <i>Se questo è un uomo</i>, L’inizio (poesia e prefazione, pag.459); La legge feroce del lager (pag.465)</p> <p>E. Morante, <i>La storia</i>: il treno degli ebrei (Classroom)</p> <p>La guerra e la Resistenza; tra Neorealismo ed epica esistenziale: Fenoglio</p> <p>-CALVINO, <i>Che cosa è stato il Neorealismo</i> (fotocopia)</p> <p>-FENOGLIO, <i>L’attesa della pace e la disumanità della guerra</i> (da <i>Una questione privata</i>, fotocopia)</p>	
<p>09</p>	<p>Il Paradiso</p>	<p>Caratteristiche generali della Cantica, lettura di passi scelti con presentazione delle figure e dei temi rilevanti: canto I (vv. 1-21; 37-93); canto III (vv.1-108); canto XVII (vv.46-78; 94-142); canto XXXIII.</p>	<p>secondo periodo</p>

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

LA DOCENTE

prof.ssa Giulia Toschi

PROGRAMMA DI LINGUA STRANIERA 1 - INGLESE**Docente:** Lupato Rosangela – Adderley Bridget Kay**Libri in adozione:** Spiazzi, Tavella, *Performer Shaping Ideas LL, Vol 2***Altri materiali utilizzati:** vari su Classroom**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	The Victorian Age	<p>Historical background: the Pre-Raphaelites and the Aesthetic Movement</p> <p>Wilde: extracts from <i>The Picture of Dorian Gray</i> P.120-122 and 124-126; the <i>Preface</i> to the novel and Aestheticism.</p> <p>Film: <i>The Importance of Being Ernest</i> by Parker: themes and plot of the play.</p> <p><i>"The Ballad of Reading Gaol"</i>, extract in book P. 129-130. Wilde's life and works.</p>	ottobre – novembre
02	The War Poets	<p>"The Soldier" by Brooke P.170</p> <p>"Dulce et Decorum Est" by Owen, P.171</p>	novembre – dicembre
03	Modernist novels	<p>Modernism and the stream of consciousness technique in the novel. Modernist theories and their impact on literature and art: Freud, Bergson, William James, Einstein. The stream-of-consciousness technique</p> <p>Joyce: <i>"Eveline"</i> from <i>Dubliners</i> P.211-214 and extract from <i>"The Dead"</i> P.215-216; excerpts from <i>Ulysses</i> P. 187 and 188. Plot and themes of <i>Finnegans Wake</i></p> <p>Woolf: excerpts from <i>Mrs Dalloway</i> P.220-222. Quotes from <i>A room of One's Own</i>, Woolf's life and works</p>	novembre – gennaio
04	Modernist Poetry	T.S. Eliot, <i>The Waste Land</i> . Extracts P. 180-181 and 182-183. The objective correlative in poetry. Themes and structure of the poem	febbraio – marzo
05	The dystopian novel	<p>Utopia and dystopia; totalitarian regimes in the 20th century</p> <p>Orwell's <i>1984</i>, extracts in textbook P. 281-283 and 284-286. Orwell's life and works</p>	aprile- maggio

		Suggested work: Mark Romanek's film <i>Never Let Me Go</i> , from the novel by Ishiguro, a modern dystopia	
06	The cultural revolution of the 50s and 60s in Britain and America	Historical background Salinger's extract from <i>The Catcher in the Rye</i> P.314-316 Kerouac's extract from <i>On the Road</i> P.328-329. The Beat Generation	maggio
07	Contemporary writers from English speaking countries	Nadine Gordimer extract from <i>A Soldier's Embrace</i> P. 366-368 Background: "The Windrush Generation" and "The Stolen generation in Australia"	maggio
08	Writing practice for exam papers	Preparazione alla prova scritta dell'esame di stato; stesura di saggi e comprensione testi scritti. How to write a CV How to write an article How to write a book review	Tutto l'anno
09	Current issues, reading and speaking skills	Article on the camps for asylum seekers in Albania, on the Windrush Generation, on Mr Beast; Azar Nafisi's <i>Reading Lolita in Teheran</i> BBC listening activities Civics: SDG 16 – Peace, justice and strong institutions: The history of the EU, its institutions and Founding Fathers/Mothers. Creating a multimedia object. Attività correlate ai temi trattati: dialoghi, comprensione scritta, analisi testuale, studio dei vocaboli e campi semantici, ricerca ed espansione in ricerche personali	Tutto l'anno

LA DOCENTE

prof.ssa Rosangela Lupato

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** Giampiero Novello**Libri in adozione:** GENTILE-RONGA-ROSSI-DIGO, *Methodus*, vol 3**Altri materiali utilizzati:** Dispense del docente, Powerpoint, videolezioni**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'età della modernizzazione (1870-1900)	Grande depressione e seconda rivoluzione industriale. Rivoluzione dei trasporti. Società di massa, partiti di massa. Nazionalismo, imperialismo, razzismo. Il dilagare del razzismo a fine Ottocento (l'affare Dreyfus); antisemitismo e complotti (Protocolli dei Savi di Sion).	settembre (modulo assegnato per l'estate)
02	Italia giolittiana	La crisi di fine secolo. Giolitti: progetto politico e sviluppo economico. Risultati negativi al Mezzogiorno. Rapporti coi socialisti riformisti e con i cattolici e l'accusa di "ministro della malavita". La diffusione del nazionalismo e la legislazione sociale. La guerra di Libia: cause, svolgimento e conseguenze del conflitto. Legge elettorale, patto Gentiloni e ascesa di Salandra.	settembre
03	Grande Guerra	Linea del tempo. Analisi delle definizioni "Nuova guerra dei trent'anni ", "suicidio dell'Europa", "Grande guerra". Panoramica sugli equilibri di forza internazionali: Europa 1914 e definizione delle zone critiche.. GRANDE GUERRA. Le cause remote. L'attentato di Sarajevo, l'ultimatum e la trappola delle alleanze. Il Piano Schlieffen e la guerra di posizione, gli schieramenti della guerra e la neutralità italiana. GRANDE GUERRA. La guerra di trincea e le condizioni dei soldati. I nuovi armamenti. ITALIA. Neutralisti e interventisti, il Patto di Londra, l'ingresso in guerra. 1915-'16. Un nuovo modo di combattere: la vita di trincea, la "nevrosi di guerra", la pressione psicologica, il caso degli Arditi. Le nuove armi. 1917: ritirata della Russia, la crisi degli eserciti , l'intervento degli USA. Caporetto: cause e conseguenze. 1918. Crisi degli Imperi Centrali. La vittoria italiana e l'armistizio, resa della Germania.	ottobre

04	Trattati di pace	<p>TRATTATIVE DI PACE. Piano Wilson e piano Clemenceau: cordone sanitario, sorte dei paesi sconfitti.</p> <p>CONFERENZA DI PACE.</p> <p>Il tema della "vittoria mutilata" per l'Italia e il dramma della Grande Armenia.</p> <p>"Perché cadono gli imperi?": analisi di Munkler sui fattori del collasso di Russia, Austria e Germania, il problema della legittimazione.</p> <p>TURCHIA. La crisi del sultanato e l'ascesa di Atatürk.</p> <p>MEDIO ORIENTE. L'accordo Sykes-Picot, il sistema dei mandati e la delusione degli arabi. Le origini della questione palestinese: sionismo, prime migrazioni, dichiarazione Balfour, le prime cause di contrasto.</p>	novembre
05	Rivoluzione russa e l'URSS di Stalin	<p>L'impero zarista nella seconda metà dell'Ottocento. Le tre rivoluzioni in Russia. Le cause strutturali della rivoluzione. L'andamento della Grande Guerra, lo sciopero generale del 1917 e la rivoluzione di febbraio. L'abdicazione dello zar: Governo provvisorio e soviet di Pietrogrado. Lenin e le Tesi di Aprile. Rivoluzione d'ottobre. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile (1918-1920) e la figura di Trockij. Nascita dell'URSS, il regime a partito unico, la polizia politica (CEKA).</p> <p>Il comunismo di guerra: misure principali, il conflitto coi contadini. La Nuova Politica Economica (NEP). "Centralismo democratico" e nascita del totalitarismo.</p> <p>Lo scontro tra Stalin e Trockij: rivoluzione permanente e socialismo in un solo paese.</p> <p>STALINISMO. La grande "svolta" del 1927. La "guerra ai contadini" e la "dekulakizzazione".</p> <p>I costi dell'industrializzazione e le inefficienze nella pianificazione.</p> <p>La carestia ucraina del 1932-1933 ("Holodomor"). Il Grande Terrore. Persecuzioni religiose, il "culto del capo", il Partito-Stato e il totalitarismo, il costo della burocrazia.</p> <p>"Arcipelago Gulag": il sistema di reclusione e la testimonianza di Solzenicyn..</p>	novembre – dicembre
06	Le crisi economiche del '900 (modulo trasversale con Educazione Civica)	<p>USA. Taylorismo-fordismo. Il governo repubblicano e le contraddizioni degli anni '20. Il piano Dawes (1924): definizione e finalità.</p> <p><u>Crisi del '29</u>. Le cause della crisi. Il crollo del "giovedì nero", l'ondata di panico e le ripercussioni sull'economia interna. La globalizzazione della crisi.</p> <p>Roosevelt e il New Deal: l'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes.</p> <p><u>Crisi del 2008</u>. Globalizzazione e interdipendenza dei sistemi</p>	gennaio

		<p>economici. Alle origini della crisi: USA 1993-2004, la politica monetaria espansiva e i tassi d'interesse. Mutui subprime e titoli derivati. La bolla immobiliare, i titoli tossici, la crisi globale. La crisi nell'economia reale. L'intervento statale. 2010: crisi dei debiti sovrani. Misure keynesiane e neo-liberiste.</p>	
07	Totalitarismi (modulo trasversale di educazione civica)	<p>TOTALITARISMI. Introduzione al termine: Amendola, Gentile, Arendt, il dibattito durante la guerra fredda.</p> <p>Arendt, "Le origini del totalitarismo".</p> <p>Friedrich-Brzezinski, "Dittatura totalitaria e autocrazia", caratteri dei totalitarismi e confronto con Arendt.</p> <p>EUROPA POST GRANDE GUERRA. Crisi economica, epidemia di spagnola, disagio sociale e contestazioni.</p> <p>REPUBBLICA DI WEIMAR. Dal governo SPD alla crisi del 1929.</p> <p>NAZISMO. Hitler: Grande Guerra, NSDAP, putsch di Monaco e "Mein Kampf". Violenza squadrista e consenso elettorale: il modello di Mussolini. Gli effetti della crisi del '29 sull'economia tedesca e l'ascesa di Hitler. L'ideologia nazista: "nazionalismo e socialismo", antisemitismo, razzismo e antibolscevismo.</p> <p>La presa del potere di Hitler: la crisi della Repubblica di Weimar; le elezioni del 1933, i pieni poteri dopo l'incendio del Reichstag, le misure verso il totalitarismo Il linguaggio del nazismo ("Comunità di popolo, spazio vitale, razza").</p> <p>Il rogo dei libri, Dachau, la "notte dei lunghi coltelli", il Reich e il potere carismatico, partito/ Gestapo/SS, il Fronte del lavoro e il dopolavoro. La manipolazione delle coscienze: scuola e Gioventù hitleriana, propaganda.</p>	<p>gennaio – febbraio</p>
08	La Seconda guerra mondiale	<p>ANNI TRENTA IN EUROPA. L'avvicinamento alla guerra: Renania, Asse Roma-Berlino.</p> <p>La guerra civile spagnola. La Spagna da Primo de Rivera alla dittatura di Franco: laboratorio di Resistenza, anticipazione della Guerra Mondiale.</p> <p>SECONDA GUERRA MONDIALE. '38-'39: Anschluss e questione dei Sudeti, la politica di appeasement della GB, la conferenza di Monaco del 1938, il corridoio di Danzica, il Patto d'Acciaio. Il patto Molotov- Ribbentrop, l'inizio della guerra. '39-'40: guerra lampo in Scandinavia e Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'ingresso in guerra dell'Italia; '42-'43: crisi dell'Asse, sbarco in Sicilia e caduta del fascismo, l'armistizio e la Repubblica Sociale Italiana; '44-'45: sbarco in Normandia, suicidio di Hitler, il Giappone e l'atomica.</p> <p>SHOAH. La deportazione: campi di concentramento, la classificazione dei reclusi, il lavoro coatto e le sperimentazioni mediche. La soluzione finale: dalle fucilazioni delle Einsatzgruppen ai Gaswagen fino alle camere a gas, il sistema di sterminio nei lager e il ruolo dei</p>	<p>febbraio - marzo</p>

		<p>Sonderkommando. Il concetto di "genocidio". Il caso di Auschwitz.</p> <p>RESISTENZA. Definizione.</p> <p>La Resistenza in Italia. Armistizio dell'8 settembre e sorte dell'esercito italiano. Le prime formazioni partigiane come fenomeno complesso (l'interpretazione di Pavone sulle "tre guerre").</p>	
09	Guerra fredda	<p>Processo di Norimberga. L'istituzione, la scelta della sede, i tre capi d'accusa e lo svolgimento del processo.</p> <p>ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA (in modalità CLIL).</p> <p>1. L'Europa dopo la guerra.</p> <ul style="list-style-type: none"> • ONU. Fondazione e motivazioni, le agenzie. • Divisione del mondo: relazione USA-URSS dopo la guerra, i blocchi contrapposti e le loro caratteristiche. Definizione di "guerra fredda" e arco cronologico. • Il Movimento dei Paesi Non Allineati. • Berlino 1948-'49 e Corea 1950-'53. • Il Piano Marshall e l'Unione Europea. <p>GUERRA FREDDA 1954-1991 (sintesi): morte di Stalin, Ungheria '56 e Praga '68, muro di Berlino, crisi missilistica di Cuba, guerra del Vietnam, gli anni '80, Gorbacev e il crollo dell'URSS.</p>	aprile
10	Italia repubblicana	<p>Unità antifascista: i partiti di riferimento alla fine della guerra, i governi Parri e De Gasperi.</p> <p>Il referendum del 2 giugno 1946. I lavori della Costituente, la Costituzione italiana.</p> <p>Le elezioni del 1948 (DC appoggiata da USA contro Fronte popolare appoggiato da URSS).</p> <p>Il miracolo economico e le trasformazioni della società italiana.</p> <p>Dal '68 alla strage di piazza Fontana.</p>	aprile – maggio

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la valutazione il docente si è attenuto alle griglie del Dipartimento di Storia e Filosofia presente nel PTOF d'istituto, ma non ha trascurato altri elementi come la diversa tipologia di verifiche, la capacità espositiva, l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, la discussione e gli interventi degli alunni nel corso delle lezioni (come previsto, per esempio, dalle indicazioni della circolare ministeriale n. 89 del 18/10/2012)

IL DOCENTE

prof. Giampiero Novello

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Giampiero Novello

Libri in adozione: MASSARO, *La meraviglia delle idee*, voll. 2 e 3

Altri materiali utilizzati: Dispense del docente, Powerpoint, videolezioni

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Idealismo (sintesi)	Le contraddizioni della gnoseologia kantiana, il fenomeno assoluto, le parole chiave (Assoluto, Streben, Sehnsucht, sentimento), il ruolo dell'arte. Caratteri del Romanticismo: libertà, sentimento, nazione. "Sturm und Drang" e idee di fondo.	settembre
02	Hegel	<p>L'idealismo assoluto di Hegel, il distacco dal Romanticismo.</p> <p>Capisaldi del sistema.</p> <p>Storicismo. Definizione e finalismo della Storia. Il ruolo dei popoli nel divenire storico e l'irrelevanza degli individui: il concetto di "astuzia della storia", l'illusione del libero arbitrio, gli individui cosmico- storici.</p> <p>"Enciclopedia delle scienze filosofiche" (1817): il sistema hegeliano e le sue partizioni, definizione di "Idea" e "Spirito".</p> <p>LOGICA: definizione.</p> <p>FILOSOFIA DELLA NATURA: Concezione negativa della natura e confronto col Romanticismo, finalismo della natura in funzione umana (rapporto uomo-natura)</p> <p>FILOSOFIA DELLO SPIRITO: definizione, schema generale.</p> <p>- Spirito soggettivo: definizione e breve analisi</p> <p>- Spirito oggettivo: diritto e moralità (definizione, aspetti positivi e negativi), eticità. Significato del termine "eticità", famiglia-società civile (definizione, aspetti positivi e negativi).</p> <p>Lo Stato: "Ethos e Stato etico", l'organicismo e il ruolo degli individui come momenti dell'unità razionale. Il momento di realizzazione della "razionalità del reale". L'organicismo e il ruolo degli individui. La monarchia costituzionale di Hegel e la tripartizione dei poteri. Guerra: necessaria, etica, inevitabile, auspicabile, l'impossibilità del diritto internazionale e la contestazione alla "pace perpetua" di Kant.</p> <p>- Spirito Assoluto: l'autocoscienza dello Spirito e le modalità di comunicare l'Assoluto. L'arte: manifestazione in forma sensibile, le forme finite per esprimere l'infinito, "morte dell'arte". La religione: miti e riti, la preminenza della religione cristiana, miti e riti come metafore di concetti filosofici, limiti della religione e "morte della religione". Filosofia come sintesi,</p>	ottobre

		<p>la storia della filosofia.</p> <p>Destra e Sinistra hegeliana, gli anti-hegeliani.</p>	
03	<p>Gli anti-hegeliani: Schopenhauer e Kierkegaard</p>	<p>Contesto storico della prima metà '800. I nuovi temi in opposizione al paradigma hegeliano e il nuovo ruolo della filosofia.</p> <p>SCHOPENHAUER. Biografia e opere di riferimento. "Il mondo come volontà e rappresentazione". Caratteri della Volontà e sue conseguenze sull'esistenza degli esseri viventi. Metafora del pendolo. Il rifiuto del suicidio. Le vie di liberazione dal dolore.</p> <p>KIERKEGAARD. Biografia.</p> <p>I concetti base della filosofia: possibilità, scelta e angoscia; "Aut - Aut". La polemica contro l'hegelismo. Disperazione: definizione. Stadi dell'esistenza. Kierkegaard e l'esistenzialismo: il recupero dei concetti di singolo, esistenza e il limite della morte, possibilità-scelta, l'esistenza come "progettualità".</p>	<p>novembre</p>
04	<p>Maestri del sospetto (1/3): Freud</p>	<p>Introduzione al concetto dei "maestri del sospetto".</p> <p>Biografia: contesto storico, rapporti con Breuer e Charcot, isteria e ipnosi, il caso di Anna O. e il ruolo della catarsi.</p> <p>Metodo catartico. La scoperta dell'inconscio.</p> <p>La seconda topica. Nevrosi e concetto di "normalità", metodo delle libere associazioni e terapia psicoanalitica.</p> <p>La teoria della sessualità.</p> <p>"L'avvenire di un'illusione".</p> <p>"Disagio della civiltà".</p>	<p>dicembre</p>
05	<p>Filosofia politica del '900: totalitarismo e democrazia (modulo trasversale con Storia ed Educazione Civica)</p>	<p>SCHMITT. "Sovranità" e "decisionismo". Il concetto di "politico": l'opposizione amico-nemico, la possibilità del conflitto e della guerra. La critica a liberalismo e parlamentarismo, lo Stato totale, la giustificazione del regime nazista.</p> <p>ARENDT. "Le origini del totalitarismo": ripresa dei concetti analizzati in Storia. Terrore e ideologia, la distruzione dell'identità, assiomi e logica dell'ideologia totalitaria, il ruolo del capo supremo come fonte del diritto, la distruzione della vita democratica e il pericolo del totalitarismo nei sistemi contemporanei. Il concetto di "male radicale".</p> <p>"La banalità del male". Il "caso Eichmann": la fuga dei gerarchi, il processo di Norimberga, arresto e processo ad Eichmann, il coinvolgimento di Arendt. Gli uomini "banali" e le critiche nel mondo ebraico. Male radicale e male banale. La responsabilità della società civile e la "zona grigia".</p> <p>POPPER. Il concetto di "società aperta". La critica allo storicismo di Hegel e Marx. Il ruolo predominante della civiltà occidentale nel sistema hegeliano, gli individui subordinati al sistema sociale e i totalitarismi.</p>	<p>gennaio - febbraio</p>

		<p>La democrazia. Salvaguardia delle libertà, istituzioni autocorreggibili, controllo dei governi tramite le elezioni. Ricorso alla violenza; metodo riformista e gradualista; la razionalità.</p> <p>"Il paradosso della tolleranza".</p>	
06	<p>Sinistra hegeliana e Maestri del sospetto 2/3: Feuerbach e Marx</p>	<p>La Sinistra hegeliana.</p> <p>MARX. Introduzione al pensiero, contesto storico e cenni biografici.</p> <p>La critica a Hegel (dialettica, giustificazionismo, prassi / teoria) e Feuerbach (materialismo, alienazione socioeconomica / alienazione religiosa). Il concetto di "alienazione socio-economica": le 4 modalità dell'alienazione dell'operaio.</p> <p>Il materialismo storico (confronto tra la dialettica di Marx e quella di Hegel) e concezione materialistica della storia. I concetti di struttura e sovrastruttura. La lotta di classe e l'esempio della Rivoluzione francese.</p> <p>"Il Capitale". Le incongruenze della scienza economica borghese: il concetto di "ideologia", l'esempio della proprietà privata. Valore d'uso e valore di scambio, i fattori che determinano il prezzo. La merce-uomo (operaio) e il "plusvalore".</p> <p>Punti deboli del sistema capitalistico: meccanizzazione, caduta tendenziale del saggio di profitto, concentrazione del capitale.</p> <p>Il superamento del sistema capitalistico: la rivoluzione proletaria inevitabile, la dittatura del proletariato e la realizzazione del comunismo. Abolizione della proprietà privata, delle classi sociali e dello Stato. La definizione di "comunismo" (dare a tutti secondo i bisogni). La meccanizzazione e il tempo libero nella società comunista.</p> <p>MARXISMO. L'affermazione del marxismo in paesi arretrati (Russia e Cina), il conflitto tra massimalisti e riformisti nella Seconda Internazionale.</p> <p>2. LENIN. La rivoluzione violenta, il "caso russo", la rinuncia alla democrazia diretta e le "cinghie di trasmissione", la "dittatura politica del partito".</p> <p>3. ROSA LUXEMBURG. Affinità e differenza con Lenin, pacifismo e critica alla rivoluzione russa.</p> <p>4. STALIN. Dall'internazionalismo del Comintern al "socialismo in un solo paese", il sistema totalitario.</p> <p>5. GRAMSCI. Biografia. Il progetto rivoluzionario (coscienza di classe e crisi del capitalismo), l'esempio della rivoluzione russa. Il concetto di "egemonia culturale", "intellettuali organici e tradizionali", ruolo degli intellettuali nella direzione del PC, il coinvolgimento di operai e contadini.</p>	<p>marzo - aprile</p>

07	Maestri del sospetto (3/3): Nietzsche	<p>Biografia e opere di riferimento. Il rapporto con la malattia. Nietzsche e il nazismo. Lo stile e la questione dell'interpretazione.</p> <p>Le tre fasi della produzione: cammello, leone, fanciullo. Analisi delle figure retoriche.</p> <p>Fase del "cammello": Grecia classica come culla della civiltà occidentale. Apollineo (Apollo, ordine- misura-razionalità, le arti plastiche e la scultura) e dionisiaco (Dioniso, caos-irrazionalità- divenire, la musica). Apollineo e dionisiaco nella tragedia attica del V secolo. Nietzsche e Wagner.</p> <p>Fase del "leone": La scienza come critica e come "metodo di pensiero" per emancipare l'uomo. I concetti di "illuminismo", "gaia scienza" e la "filosofia del mattino". "Gaia scienza": l'annuncio della morte di Dio. Significato di Dio in Nietzsche. Dio come "la nostra più lunga menzogna". Nichilismo e "surrogati di Dio".</p> <p>"Umano troppo umano" e "Genealogia della morale": il metodo genealogico per costruire la morale occidentale, le origini psicologiche della morale e la morale cristiana come "risentimento" (morale degli schiavi e dei signori).</p> <p>Fase del "fanciullo": Definizione di "Oltreuomo" e suoi caratteri principali. Distinzione tra Oltreuomo e "superuomo" nell'accezione di D'Annunzio (esteta nazionalista) e del nazismo (uomo geneticamente superiore). L'assenza di un progetto politico dietro l'Oltreuomo: la critica al nazionalismo militarista. - L'Eterno Ritorno dell'Uguale: il concetto della "prospettiva" dell'Eterno Ritorno, concezione circolare e lineare del tempo e loro implicazioni; - Volontà di potenza. - Trasvalutazione dei valori</p>	aprile – maggio
----	--	---	-----------------

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la valutazione il docente si è attenuto alle griglie del Dipartimento di Storia e Filosofia presente nel PTOF d'istituto, ma non ha trascurato altri elementi come la diversa tipologia di verifiche, la capacità espositiva, l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, la discussione e gli interventi degli alunni nel corso delle lezioni (come previsto, per esempio, dalle indicazioni della circolare ministeriale n. 89 del 18/10/2012)

IL DOCENTE

prof. Giampiero Novello

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** Antonietta Marfuggi**Libri in adozione:** MATEMATICA.AZZURRO con TUTOR, Bergamini, Barozzi, Trifone, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** lezioni preparate dalla docente e condivise in classroom**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Funzioni e loro proprietà	Funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni periodiche. Funzioni pari e dispari.	settembre - ottobre
02	Limiti	Intervalli Intorni di un punto e di infinito. Introduzione intuitiva al concetto di limite. Limite destro e limite sinistro.	novembre – dicembre
03	Calcolo dei limiti e continuità	Somma algebrica, prodotto, quoziente di limiti di due f. Forme indeterminate. Definizione di f. continua. Teoremi sulle funzioni continue: t. di Weierstrass, t. dei valori intermedi, t. di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di una f. di prima, seconda e terza specie. Definizione di asintoto di una funzione. Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	gennaio - marzo
04	Derivate	Problema della tangente. Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Funzione derivabile in un punto. Derivata destra e sinistra. Funzione derivabile in un intervallo. Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Calcolo della derivata di f. razionale intera e fratta.	aprile – maggio
05	Massimi e minimi flessi	Relazione tra il segno della derivata prima e monotonia della funzione. Definizioni di massimo assoluto e minimo assoluto. Definizioni di massimo relativo e minimo relativo. Punti stazionari. Ricerca dei massimi/minimi relativi e flessi orizzontali con la derivata prima.	maggio

La DOCENTE
prof.ssa Antonietta Marfuggi

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** Antonietta Marfuggi**Libri in adozione** LA FISICA DI CUTNELL E JOHNSON.AZZURRO, Cutnell, Johnson, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** lezioni preparate dalla docente e condivise in Classroom**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Forze elettriche e campi elettrici	L'origine dell'elettricità: la carica elettrica fondamentale. Oggetti cariche e forza elettrica: forze tra cariche elettriche. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione. La legge di Coulomb: analogie e differenze con la legge di gravitazione universale. Il campo elettrico: definizione di campo elettrico, sovrapposizione di campi elettrici, il campo el. generato da una carica puntiforme Linee di forza del campo elettrico, campo elettrico uniforme.	settembre - novembre
02	Energia potenziale e potenziale elettrico	Energia potenziale di una carica in un campo elettrico: la forza elettrica è una forza conservativa, energia pot. in un campo el. uniforme. Energia pot. di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico: la differenza di potenziale el. Potenziale elettrico di cariche puntiformi. Le superfici equipotenziali: relazione tra potenziale e campo elettrico. Capacità di un conduttore e un condensatore.	dicembre - gennaio
03	Circuiti elettrici	Forza elettromotrice e corrente elettrica: generatori di tensione e forza elettromotrice, la corrente elettrica, la corrente elettrica nei metalli, il verso della corrente elettrica. Le leggi di Ohm: la prima legge di Ohm, la seconda legge di Ohm, la dipendenza della resistività dalla temperatura, i superconduttori. La potenza elettrica: l'effetto Joule. Connessioni in serie e in parallelo: resistori in serie, resistori in parallelo, circuiti con resistori in serie e in parallelo.	febbraio - aprile
04	La relatività ristretta	Il principio di relatività galileiana e il conflitto con la teoria dell'elettromagnetismo. La relatività ristretta: relatività della simultaneità, dilatazione dei tempi, il paradosso dei gemelli, GPS; contrazione delle lunghezze. Equivalenza tra massa ed energia.	maggio

La DOCENTE
prof.ssa Antonietta Marfuggi

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** Mercedes Toffolo**Libri in adozione:** "Il racconto delle scienze naturali" Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche; seconda edizione. Autrice Simonetta Klein. Ed. Scienze Zanichelli.**Altri materiali utilizzati:** Slides o PowerPoint, brevi filmati.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Il mondo del carbonio	<ul style="list-style-type: none"> • L'atomo di carbonio: numero e tipo di legami, le sue proprietà. • Configurazione elettronica e orbitali ibridi sp³, sp² e sp. • Formula grezza, di struttura e razionale. • Isomeri di struttura (di catena e di posizione) e stereoisomeria (conformazionale con l'etano, geometrica e ottica). • I tipi di idrocarburi: ciclici e lineari. • Nomenclatura chimica dei primi dieci composti organici lineari di alcani, alcheni e alchini. Nomenclatura alcani ramificati. • Gli idrocarburi saturi: gli alcani, le loro proprietà chimiche e fisiche. • Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, proprietà chimiche e fisiche. • Gli idrocarburi aromatici. Il benzene: la sua formula di struttura e le sue proprietà. • Il concetto di gruppo funzionale. • Proprietà delle classi di composti in base ai differenti gruppi funzionali, cenni a alogenuri, alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine. • Polimeri di sintesi: i polimeri di condensazione. Le materie plastiche. 	settembre - ottobre
02	Le basi della biochimica	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi e composti (organici ed inorganici) negli organismi viventi. • Struttura, classificazione e funzioni delle molecole biologiche (carboidrati, lipidi e proteine). 	ottobre - novembre

03	Il metabolismo	<ul style="list-style-type: none"> • Vie metaboliche: anaboliche e cataboliche, lineari e cicliche. • ATP: funzione e ruolo tra le reazioni esoergoniche a quelle endoergoniche • Enzimi: funzione e funzionamento. • Coenzimi NAD e FAD: ruolo e funzionamento nelle vie metaboliche • La glicolisi. • La respirazione cellulare: ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. • Le fermentazioni (alcolica e lattica in particolare) e la produzione di ATP in assenza di O₂. 	novembre
04	DNA come molecola ereditaria	<ul style="list-style-type: none"> • Acidi nucleici: il DNA • Funzioni del DNA. • Duplicazione del DNA. • Il codice genetico. • Trascrizione e maturazione dell'RNA. • Traduzione del DNA e ruolo delle diverse forme di RNA. 	dicembre
05	Virus e batteri	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura e riproduzione dei virus: • Il genoma batterico e la scissione binaria, plasmidi, trasmissione del materiale genico (trasformazione, trasduzione e coniugazione). • Cenni di variabilità genica in procarioti ed eucarioti. 	gennaio
06	Biotecnologie e loro applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Visione d'insieme, biotecnologie classiche e moderne. • La tecnologia del DNA ricombinante. • Gli enzimi di restrizione. • Elettroforesi su gel. • Uso di <i>vettori</i> per il Clonaggio. • Significato della PCR. • Il sistema CRISPR/Cas9. • Applicazioni delle biotecnologie: ambientali, agroalimentari, biomedico (es. farmaci ricombinanti, terapia genica, uso staminali, anticorpi monoclonali, progetto genoma umano). • Gli organismi transgenici (batteri transgenici e piante transgeniche) • La clonazione. 	gennaio - febbraio

07	La tettonica a placche	<ul style="list-style-type: none">• Il pianeta Terra: terre emerse, fondali oceanici ed isole.• Struttura interna della Terra: uso delle onde sismiche; suddivisione in crosta-mantello-nucleo, litosfera-astenosfera-mesosfera.• La dinamica della litosfera: distribuzione degli ipocentri dei terremoti e dei vulcani, significato di isostasia, gradiente geotermico e flusso di calore.• Il magnetismo terrestre e il paleomagnetismo.• Teoria della deriva dei continenti di Wegener.• I fondali oceanici e la teoria di Hess.• La teoria della tettonica delle placche• Placche litosferiche e margini divergenti, convergenti e trasformati e i fenomeni ad essi correlati.• Cenni sulle conseguenze del movimento delle placche: formazione degli oceani, orogenesi, ciclo di Wilson.	marzo – maggio
----	-------------------------------	--	-------------------

LA DOCENTE

prof.ssa Mercedes Toffolo

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Pietropoli Alessandro

Libri in adozione: Itinerario nell'arte 3 _ Cricco, di Teodoro

Altri materiali utilizzati: Documenti e materiali condivisi

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	Contesto storico e caratteri generali J.J.Winckelmann , pensieri sull'imitazione dell'arte greca A. Canova , Paolina Borghese Teseo J.L.David , Il giuramento degli Orazi La morte di Marat Bonaparte valica le Alpi F.Goya , Il sonno della ragione genera mostri 3 de mayo 1808 Saturno divora un figlio	ottobre
02	Romanticismo	Contesto storico e caratteri generali C.D.Friederich , Viandante sul mare di nebbia J.Constable , La cattedrale di Salisbury W.Turner , Pioggia, vapore, velocità T.Gericault , La zattera della Medusa Alienata con monomania dell'invidia E.Delacroix , La barca di Dante La Libertà che guida il popolo F.Hayez , Malinconia Il bacio La scuola di Barbizon , cenni	novembre
03	Realismo e Verismo	Contesto storico e caratteri generali G.Courbet , Gli spaccapietre L'atelier del pittore I Macchiaioli , caratteri generali e movimento G.Fattori , La rotonda Palmieri In vedetta	dicembre

04	Architettura del ferro	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>Londra EXPO 1851</p> <p>J.Paxton, Palazzo di Cristallo</p> <p>Parigi EXPO 1889</p> <p>C.A.Eiffel, Torre Eiffel</p> <p>G.Mengoni, Galleria Vittorio Emanuele II</p>	gennaio
05	Impressionismo	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>E.Manet, Colazione sull'erba</p> <p>Olympia</p> <p>Bar de les Folies Bergere</p> <p>C.Monet, Impressione sole nascente</p> <p>La Cattedrale di Rouen</p> <p>La Grenouillere</p> <p>E.Degas, La lezione di danza</p> <p>L'assenzio</p> <p>P.A.Renoir, La Grenouillere</p> <p>Ballo al Moulin de la Galette</p>	gennaio – febbraio
06	Post Impressionismo	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>P.Cezanne, I giocatori di carte</p> <p>La montagna di Sainte-Victoire</p> <p>G.Seurat, Ile de la Grande Jatte</p> <p>P.Gauguin, Il Cristo giallo</p> <p>Da dove veniamo? Chi siamo?</p> <p>V. van Gogh, I mangiatori di patate</p> <p>Autoritratto con cappello di feltro</p> <p>Notte stellata</p>	febbraio
07	Art Nouveau	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>A.Gaudi, Casa Millà</p> <p>H.Guimard, Edicole della Metropolitana a Parigi</p> <p>G.Klimt, Ritratto di Adele Bloch-Bauer</p> <p>Giuditta I</p>	marzo

08	Espressionismo	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>E.Munch, Sera nel corso Karl Johann</p> <p>Il grido</p> <p>Fauves</p> <p>H.Matisse, Donna con cappello</p> <p>La Danza</p> <p>Die Brucke</p> <p>L.Kirchner, Due donne per strada</p> <p>Der Blaue Reiter, cenni</p>	marzo
09	Cubismo	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>P.Picasso, Les Demoiselles d'Avignon</p> <p>Ritratto di Dora Maar</p> <p>Guernica</p>	aprile
10	Futurismo	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>T.Marinetti, Il Manifesto del Futurismo</p> <p>U.Boccioni, La città che sale</p> <p>Stati d'animo II</p> <p>Forme uniche della continuità</p> <p>G.Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio</p>	aprile
11	Dada e Surrealismo	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>M.Duchamp, Fontana</p> <p>M.Ernst, Vestizione della sposa</p> <p>R.Magritte, Il tradimento delle immagini</p> <p>L'impero delle luci</p> <p>S.Dalì, La persistenza della memoria</p> <p>Sogno causato dal volo di un'ape</p>	maggio
12	In fase di trattazione	<p>Astrattismo</p> <p>V.Kandinsky, Composizione VI</p> <p>Metafisica</p> <p>G.De Chirico, L'enigma dell'ora</p>	maggio
13	Educazione civica	<p>Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, lettura e riflessione sulla parte prima e seconda del codice, principi, tutela e definizione dei beni culturali.</p>	maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Visita guidata **Gypsotheca di Canova** a Possagno nel mese di ottobre, a seguito del modulo didattico sul neoclassicismo. Visita guidata alla mostra **"Confini, da Gauguin a Hopper"** a Passariano (UD) nel mese di marzo.

IL DOCENTE
prof. Alessandro Pietropoli

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**Docente:** Matteo Formiconi**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Ideare e organizzare	Strutturare un ciclo di lezioni in cui viene presentata un'attività motoria o sportiva	I quadr.
02	Giochi sportivi	Fondamentali e situazioni di gioco	Tutto l'anno
03	Sport, politica, società	Visone film Race. Analisi del rapporto tra sport e politica nei regimi totalitari. Le Olimpiadi moderne.	II quadr.
04	Atletica	Salto in alto, getto del peso	II quadr.

II DOCENTE

prof. Matteo Formiconi

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 - RUSSO

Docenti: Anna Maria Mandracchia, Ioulia Guerachtchenko

Libri in adozione: Vanin M., Zanivan B., *Ура!*, vol. III, Bologna, Zanichelli, 2021

Altri materiali utilizzati: per gli approfondimenti di carattere storico e letterario sono stati impiegati materiali audiovisivi, risorse multimediali, estratti da opere originali (o in versione adattata), supporti critici e contributi storiografici selezionati dalle docenti e puntualmente condivisi con gli studenti, sia in versione cartacea, sia tramite la piattaforma Google Classroom.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Aleksandr S. Puškin: nascita della letteratura russa moderna	<p>“Пушкин — наше всё”: importanza della figura e dell’opera di Puškin nella genesi di una tradizione letteraria nazionale russa. Revisione, consolidamento e ampliamento dei temi affrontati lo scorso anno. Opere prese in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • «Повести Белкина»: contestualizzazione storico-sociale dell’opera e lettura di un breve estratto della <i>повест’ «Станционный смотритель»:</i> l’eroe tragico Samson Vyryn, paradigma del <i>маленький человек</i> • «Пиковая дама»: lettura integrale dell’opera, in versione adattata (lettura assegnata per le vacanze estive) • il romanzo in versi «Евгений Онегин»: contestualizzazione storico-sociale dell’opera dei personaggi; l’antieroe eponimo, prototipo del <i>лишний человек</i> 	settembre – ottobre
02	Il reale e l’immaginario nella prosa di Nikolaj V. Gogol	<p>Evoluzione della poetica di Gogol', dal folklore ucraino e russo, al realismo magico e al soprannaturale. Opere prese in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • «Петербургские повести» — «Шинель» и «Нос»: lettura e analisi di un breve estratto delle <i>повести</i>; visione di un frammento del film di R. Быков <i>“Нос”</i> (1977) • il poema in prosa «Мёртвые души», ritratto grottesco della società russa contemporanea 	ottobre - dicembre

03	Il romanzo psicologico di Fëdor M. Dostoevskij	<p>La grande stagione del romanzo russo: le sofferenze del <i>маленький человек</i> e la letteratura messianica. Opere prese in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • «Ёлка и свадьба» (lettura integrale): declinazione dostoevskiana dei <i>racconti natalizi</i> • «Преступление и наказание»: lettura e analisi di alcuni brani del romanzo originale, con particolare attenzione alla teoria elaborata da Raskol'nikov; il monologo interiore degli eroi dei romanzi del "Grande Pentateuco": introspezione psicologica, riflessione teologica e struttura polifonica; la lotta fra Bene e Male, il ruolo salvifico della donna, della bellezza e della fede 	dicembre - gennaio
05	Lev N. Tolstoj e la dottrina della non violenza	<p>Elementi fondamentali della poetica di Tolstoj: la società contemporanea, la famiglia, la fede, la guerra; evoluzione del pensiero dello scrittore sulla guerra, dall'assedio di Sebastopoli alla dottrina della non-violenza (tolstoismo). Opere prese in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • «Севастопольские рассказы» • «Война и мир» - monologo del principe Andrej Bolkonskij, dopo il ferimento nella battaglia di Borodino (lettura di un estratto del romanzo) • «Анна Каренина» 	febbraio – marzo
06	Anton P. Čechov: le trasformazioni della società nella Russia tardo-imperiale	<p>La letteratura di fine Ottocento: il tramonto del romanzo e il destino della Russia all'alba del XX secolo. La comparsa degli uomini nuovi e il richiamo alla dignità dell'individuo. Opere prese in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • «Смерть чиновника», «Человек в футляре»: importanza dei ruoli sociali, dal <i>маленький человек</i> al <i>мелкий человек</i>; • «Вишнёвый сад»: la nascita del teatro psicologico e l'alienazione dell'eroe letterario (<i>лишний человек</i>) 	marzo
07	Michail A. Bulgakov: il rapporto tra lo scrittore e il potere	<p>L'eredità di Bulgakov, medico e scrittore, testimone diretto di guerre e rivoluzioni che hanno trasformato l'Impero dei Romanov nella dittatura dei <i>soviet</i>. Opere prese in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • «Собачье сердце»: (visione di un frammento del film omonimo del 1988 diretto da V. Bortko e lettura di un breve estratto del testo originale): contestualizzazione storico-sociale, descrizione dei personaggi; il grottesco, la satira, il fantastico e il legame con Gogol' • «Мастер и Маргарита»: la satira contro il Realismo socialista e l'arte asservita alla politica e all'ideologia del potere sovietico 	aprile – maggio
08	Bella A. Achmadulina: la nuova poesia sovietica	<p>La poetessa del riscatto femminile e dell'impegno civile, nell'URSS del <i>disgelo</i> fino alla Russia contemporanea.</p>	maggio

		Letture, traduzione e analisi della lirica « <i>Цветы</i> »	
09	Lingua russa	Revisione, ampliamento e consolidamento delle principali strutture morfosintattiche della lingua russa e delle funzioni linguistiche, con sviluppo delle competenze comunicative orali e scritte riferite ai livelli A2+/B1 del QCER. Potenziamento del lessico, della comprensione e produzione di testi, scritti e orali, nonché delle abilità di interazione in contesti quotidiani e scolastici.	nel corso dell'anno
10	Il tempo e la storia (con il supporto dell'esperta madrelinguista)	Elementi di civiltà russa: nozioni di storia russa e sovietica, dalla fondazione dell'Impero dei Romanov alle Rivoluzioni d'inizio Novecento alla disgregazione dell'URSS. Fondamenti di storia della letteratura russa, dall'Ottocento ai giorni nostri; i concetti di "secolo d'oro" della poesia e del romanzo, e di "età d'argento"; il fervore e lo sperimentalismo letterario d'inizio Novecento; il Realismo socialista e la letteratura come strumento di propaganda ideologica e politica.	nel corso dell'anno
11	Мир тесен (modulo di educazione civica)	Il modulo di Educazione civica è stato dedicato all'esperienza del soggiorno linguistico a Riga (Lettonia), mediante la produzione di una relazione sugli aspetti culturali, artistici e sociali propri della comunità russofona locale. Gli studenti hanno sviluppato riflessioni e condotto approfondimenti su uno o più temi, a scelta, legati all'arte, alla religione, alle consuetudini, alle tradizioni e al patrimonio storico della popolazione russa in Lettonia, finalizzate a potenziare le loro competenze interculturali e comunicative in un'ottica comparativa e internazionale.	ottobre

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Le spiegazioni teoriche si sono svolte mediante lezioni frontali, precedute e seguite da lezioni interattive, dialogate e partecipate, nonché da attività ludiche, svolte prevalentemente in gruppo, finalizzate a sondare le preconoscenze e poi testare la comprensione di quanto affrontato. Ogni prova assegnata è stata corretta e commentata in classe.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la valutazione sono stati presi in considerazione gli interventi durante le lezioni, le restituzioni orali, le verifiche scritte svolte in classe, la partecipazione attiva, la collaborazione, l'autonomia di lavoro.

Le DOCENTI

prof. ssa Anna Maria Mandracchia

prof.ssa Ioulia GUERACHTCHENKO

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 - SPAGNOLO**Docente:** Menon Laura**Libri in adozione:** Garzillo L., Ciccotti R.: *Contextos Literarios. Del Romanticismo a nuestros días. Vol. 2.* Lingue Zanichelli.**Altri materiali utilizzati:** Dispense fornite dalla docente, Power Point, materiali multimediali.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	El Romanticismo	<p>Marco histórico: Independencia de las Colonias Americanas; la Guerra de Independencia; la Constitución de 1812; rey Fernando VII: la pragmática sanción y las guerras Carlistas; el reinado de Isabel II (1833 – 1868); 1868 La Revolución “La Gloriosa”.</p> <p>Los rasgos principales de la corriente literaria.</p> <p>Gustavo Adolfo Bécquer, <i>Leyendas</i>:</p> <p>- “Los ojos verdes”</p>	settembre
02	El Realismo	<p>Marco histórico: 1868-1874: el sexenio revolucionario con rey Amadeo de Saboya, la I República.</p> <p>Marco literario: Los rasgos principales de la corriente literaria. Leopoldo Alas “Clarín”, <i>La Regenta</i>:</p> <p>- <i>Capítulo XXVIII</i></p> <p>- <i>Capítulo XXX</i></p>	ottobre
03	El Modernismo y la Generación del '98	<p>Marco histórico: 1874 - 1930: La Restauración: los reinados de Alfonso XII y de su esposa Reina María Cristina; la oligarquía dominante y el movimiento obrero: inestabilidad social y el desarrollo de la lucha de clase; pequeña revolución industrial y retraso del mundo agrario, las emigraciones a las ciudades y a América Latina; El desastre del '98: pérdida de las últimas colonias españolas.</p> <p>Marco artístico: Antoni Gaudí.</p> <p>Marco literario: Los rasgos principales del Modernismo y de la Generación del '98.</p> <p>Rubén Darío, <i>Prosas profanas</i>:</p>	novembre - diciembre 2025

		<p>- <i>Sonatina</i></p> <p>Miguel de Unamuno, <i>Niebla</i>:</p> <p>- <i>Capítulo I</i></p> <p>- <i>Capítulo XXXI</i></p> <p>Antonio Machado, <i>Proverbios y Cantares</i>:</p> <p>- <i>Caminante (Poema XXIX)</i></p> <p><i>Literaturas en paralelo</i>: Unamuno y Pirandello.</p>	
04	Las Vanguardias y la Generación del '27	<p>Marco histórico: El reinado de Alfonso XIII (1902- 23): la neutralidad española en la I Guerra Mundial, la radicalización de la lucha política, los independentismos periféricos (Cataluña y País Vasco); 1923: el gobierno de Primo de Rivera y el directorio militar, la dictadura; 1931 – 1936: la II República Española, las fases de la República; 1936-39: la Guerra Civil, los dos bandos, Guernika, el éxito. 1 de abril de 1939 proclamación de la dictadura de Francisco Franco.</p> <p>Marco artístico: el Flamenco; Dalí, Picasso, Miró.</p> <p>Marco literario: Los rasgos principales de las Vanguardias y de la Generación del '27; la Residencia de los Estudiantes; los intelectuales extranjeros y la Guerra Civil: Hemingway y Orwell.</p> <p>Federico García Lorca:</p> <p>- <i>Romancero Gitano</i>: El romance de la luna, luna</p> <p>- <i>Poeta en Nueva York</i>: La aurora</p> <p>Pedro Salinas, <i>La voz a ti debida</i>:</p> <p>- <i>Para vivir no quiero</i></p> <p>Rafael Alberti, <i>Marinero en tierra</i>:</p> <p>- <i>Si mi voz muriera en tierra</i></p>	gennaio – febbraio
05	De las posguerra a la Transición	<p>Marco histórico: 1939- 1975: Dictadura de Francisco Franco y sus fases: años 40 y el aislamiento, años 50 y las primeras aperturas, años 60 y el desarrollo económico, años '70 y los últimos años de la dictadura, muerte de Franco; la propaganda franquista.</p> <p>Marco literario: Los rasgos principales de la corriente</p>	marzo - aprile

		<p>letteraria; la poesia; la narrativa.</p> <p>Camilo José Cela, <i>La colmena</i></p> <p>Miguel Delibes, <i>Cinco horas con Mario</i></p> <p>- <i>Capítulo III</i></p> <p>Carmen Laforet Díaz, <i>Nada</i> (fragmento) y comparación con Carlos Ruiz Zafón (la ciudad de Barcelona).</p>	
06	Literatura Hispanoamericana	<p>Marco histórico (focus su Pinochet)</p> <p>Marco artístico: Frida Kahlo</p> <p>Marco literario: estudio de algunos autores en comparación con los autores españoles de la misma época;</p> <p>Jorge Luis Borges, <i>Poema a la amistad</i></p> <p>Mario Benedetti, <i>No te rindas</i></p> <p>Pablo Neruda: <i>Soneto LXIX</i></p> <p>Referencia a la película "Il postino" con Massimo Troisi (1994), inspirado en la novela <i>El cartero de Neruda</i> de Antonio Skármeta</p> <p>Isabel Allende, <i>La casa de los espíritus</i> (fragmento)</p> <p>Gabriel García Márquez, <i>Cien años de soledad</i> (fragmento)</p> <p>Luis Sepúlveda, <i>Historia de una gaviota y de un gato que le enseñó a volar</i> (fragmento)</p>	marzo e aprile, in alternanza con letteratura spagnola
	Educación a la Ciudadanía	Dos dictaduras: Franco en España y Pinochet en Chile	febbraio
	Lengua Española	<p>Ripasso e consolidamento delle funzioni linguistiche e delle nozioni di grammatica;</p> <p>Esercitazioni sulle competenze linguistiche di livello B2 richieste anche dagli esami di certificazione DELE;</p> <p>Lavoro sulle competenze testuali: comprensione dei testi e produzione (testo argomentativo, ripasso testi narrativo e descrittivo).</p>	nel corso dell'anno scolastico
	Cultura y sociedad	La Spagna oggi rispetto a quanto sta accadendo nel mondo: conflitto Israele – Palestina; la Global Sumud	nel corso dell'anno

Flotilla; conflitto U.S.A. – Iran; i principali diritti civili in Spagna; i 50 anni dalla fine della dittatura (1975-2025); rey Felipe VI; la conclusione della Sagrada Familia di Gaudi (1926-2026); el Día de la Mujer (Ministerio de Igualdad); visione e lettura delle prime pagine dei quotidiani El País, El Mundo, La Vanguardia; la detenzione e liberazione del cooperante italiano Alberto Trentini in Venezuela; U.S.A. e la cattura di Maduro; visione del film di Woody Allen *Vicky, Cristina y Barcelona*.

scolastico

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRITTA E ORALE (scala da 1 a 10)

Verifiche e valutazione

Il livello di competenza raggiunto dagli alunni nelle varie abilità sarà controllato attraverso prove simili agli esercizi e attività proposti durante il processo di apprendimento. Le prove prevedranno: test oggettivi, esercizi sintattico-grammaticali, test inerenti a intenzioni comunicative, dettati, questionari, lettere, dialoghi, prove di ascolto, produzioni scritte ed orali, lavori di gruppo e presentazioni. Le verifiche saranno come sopra indicato e l'assegnazione dei voti terrà conto dell'intera scala dei valori da 1 a 10.

Valutazione in itinere di unità di apprendimento

Potrà essere effettuata in modo anche informale in ogni momento dell'attività didattica. Si terrà conto non solo delle prove in classe ma anche dei lavori svolti a casa.

A seconda della tipologia della prova, saranno applicati gli indicatori della griglia di valutazione delle prove scritte e orali seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI/SCRITTE

ATTINENZA ALL'ARGOMENTO ASEGNAO

CONOSCENZA DEI CONTENUTI PUNTI	0,5
conoscenze assenti, e/o povere, contenuto non pertinente	
conoscenze insufficienti, contenuto non pertinente	1
conoscenze incomplete, con contenuto non sempre pertinente	2

conoscenze e/o contenuto essenziali ma corretti, rispondenti a quanto richiesto 2,5

conoscenze e/o contenuto soddisfacenti, pertinenti 3

conoscenze e/o contenuto ottimi, con capacità di raccordi interdisciplinari e/o approfondimenti personali 4

approfondimenti personali

LA DOCENTE

prof. ssa Menon Laura

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE – SPAGNOLO

Docente: María del Pilar Alonso Peredo

Altri materiali utilizzati: Video, articoli, giornali, podcast, foto e libri.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Attualita'	La Flotilla "Global Sumud Flotilla" uso de la lectura compartida y conclusión de la actividad con un debate dividiendo la clase en dos grupos.	4
02	Storia	El Descubrimiento de América, lectura de artículos y debate en parejas. Las Mujeres durante la II República. Las Mujeres durante el periodo Franquista Visionado de la película "La lengua de las mariposas"	10
03	Arte	El Modernismo y Gaudí. Investigación y exposición de algunas obras de Antonio Gaudí , a través de varias actividades como preparación de podcast, conversaciones entre turista y guía y conversación entre amigos. El Surrealismo y Salvador Dalí. Exposición de los cuadros más famosos del artista y la realización y explicación del propio cuadro surrealista.	13
04	Repaso	Las reglas de acentuación	2

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Sono state utilizzate varie metodologie didattiche, ad esempio: la lettura condivisa, la ricerca ed esposizione in classe, il dialogo tra compagni e la messa in atto davanti a tutta la classe. Il dibattito

La DOCENTE

prof.ssa Alonso Peredo María del Pilar

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 - TEDESCO

Docenti: Silvia Vicari e Susanne Pucher

Libri in adozione: - Anna Frassinetti, *LiteraTour*, edizioni Principato
- Cinzia Medaglia, *Grammadeutsch*, Loescher editore

Altri materiali utilizzati: Dispense e materiali forniti dalle docenti

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Wiederholung und Festigung der Grammatik	Infinitivsätze mit <i>statt... zu, ohne... zu, ohne... dass</i> Konzessivsätze mit <i>obwohl</i> und <i>trotzdem</i> Passivformen: Präsens, Perfekt, Präteritum, Plusquamperfekt, mit Modalverben Konjunktiv II in der Gegenwart und in der Vergangenheit	settembre - novembre
02	Die Literatur der Gegenwart (1990 – heute)	Attività di lettura, comprensione ed interpretazione di testi della letteratura contemporanea svolte durante le vacanze estive e condivise nelle prime settimane dell'a.s.: - Herta Müller: <i>Jedes Wort weiß etwas vom Teufelskreis</i> - Julia Franck: <i>Streuselschnecke</i> - Annette Rauert: <i>Der Schritt zurück</i> - Wladimir Kaminer: <i>Schönhauser Allee im Regen</i> Geschichte und Gesellschaft: Deutschland Multikulti	settembre - ottobre
03	Texte lesen, interpretieren und schreiben	Esercitazioni di analisi del testo e produzione scritta in preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato a partire dalle seguenti letture: Zeitungsartikel: - <i>Hübsches Bild, gefährliche Werbung</i> - <i>Ziegenstall statt Playstation: ich lebe (fast) so wie früher</i> - <i>Fridays for future</i> Literarische Texte: - Auszug aus dem Roman <i>Damals bei uns daheim</i> , von Hans Fallada	settembre - novembre
04	Die Jahrhundertwende	Geschichte und Gesellschaft: Der Untergang zweier Monarchien, Fortschritt und neue Technologien, Bevölkerungsanstieg Texte: - Artikel aus der Zeitschrift <i>Vitamin.De: Otto Lilienthal, der</i>	ottobre - febbraio

		<p><i>Traum von Fliegen</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Video: <i>Einstein war ein normaler Angestellte und andere Fakten über ihn</i> - Albert Einstein: <i>Rede zur Funkausstellung 1930</i> <p>Der literarische Kontext: Stilpluralismus – Dekadenz, Impressionismus, Symbolismus, Expressionismus</p> <p>Zum Impressionismus: Kunst, Psychologie und Literatur</p> <p>Der Ursprung des Impressionismus</p> <p>Der Impressionismus als Maltechnik</p> <p>Sigmund Freud: das drei-Instanzen-Modell: <i>Es, Ich</i> und <i>Über-Ich</i> und die Psychoanalyse</p> <p>Arthur Schnitzlers literarische Techniken: der Sekundenstil und der innere Monolog</p> <p>Autoren und Werke:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Claude Monet: <i>Impression, Sonnenaufgang</i> (Gemälde) - Artikel aus der Zeitschrift <i>Vitamin.De: Sigmund Freud, Begründer der Psychoanalyse</i> - Arthur Schnitzler: <i>Ende der Novelle</i>, Auszug aus der Novelle <i>Fräulein Else</i> <p>Zum Symbolismus: Merkmale der Bewegung</p> <p>Autoren und Werke:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R. M. Rilke: das Dinggedicht <i>Der Panther</i> <p>Zum Expressionismus: der allgemeine Kontext, die expressionistische Kunst, die Kunst als Ergebnis der Erschütterung der Seele, die Zeitschriften, die Literatur als Waffe, eine neue Sprache, andere Avantgarden: der italienische Futurismus, Futurismus VS Expressionismus, Dadaismus</p> <p>Autoren und Werke:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ludwig Meidner: <i>Anleitung zum Malen der Großstadtbildern</i> (Text), <i>Apokalyptische Landschaft</i> und <i>Apokalyptische Stadt</i> (Gemälde) - Georg Heym: <i>Der Gott der Stadt</i> - Johannes R. Becher: <i>Berlin</i> - Franz Kafka: <i>Gib's auf</i>, Auszug aus <i>Die Verwandlung</i> - Edvard Munch: <i>Der Schrei</i> (Gemälde) 	
05	<p>Approfondimento settimana didattica personalizzata: Vorbereitung auf die</p>	<p>Die Weiße Rose: Der Kampf gegen den Nationalsozialismus, Vorbilder für Zivilcourage</p> <p>Artikel und Videos <i>100 Jahre Sophie Scholl – Widerstand im</i></p>	gennaio

	Theateraufführung <i>Die Weiße Rose</i>	<i>Nationalsozialismus</i> , aus paschnet.de	
06	Die Weimarer Republik	<p>Geschichte und Gesellschaft: Die Entstehung der Weimarer Republik, die politische Instabilität der jungen Republik, die Inflation, die Goldenen Zwanziger, die Weltwirtschaftskrise, das Ende der Weimarer Republik</p> <p>Der kulturelle Kontext der Weimarer Republik: neue Gattungen und technische Innovationen, die neue Sachlichkeit</p> <p>Autoren und Werke der Weimarer Republik:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erich Maria Remarque: Auszüge aus dem 1. und aus dem 9. Kapitel vom Roman <i>Im Westen nichts Neues</i> 	febbraio - marzo
07	Sozialkunde (Educazione civica): Der lange Weg zur Geschlechtsgerechtigkeit	<p>Lektüre und Analyse des Artikels <i>Geschichte des Frauenwahlrechts</i>, aus: Birgit Amrehn, planetwissen.de</p> <p>Gruppenarbeiten zur Rolle der Frau im Laufe der Geschichte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die neue Frau in der Weimarer Republik - Die Frauen im Dritten Reich - Die Trümmerfrauen, Ikonen einer Frauengeneration - Die Gleichberechtigung der Frauen in der DDR 	marzo - aprile
08	Literatur im Dritten Reich und im Exil	<p>Geschichte und Gesellschaft: Das dritte Reich</p> <p>Autoren und Werke der Hitlerzeit:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bertolt Brecht: <i>Mein Bruder war ein Flieger</i> (dazu ein Vergleich mit dem Gemälde <i>Guernica</i> von Pablo Picasso), <i>Der Krieg der kommen wird</i>, <i>Die Bücherverbrennung</i> <p>Vertiefung: Artikel <i>Bebelplatz, wo die Nazis Bücher verbrannten</i> aus berlin.de</p>	marzo - aprile
09	Vom Nullpunkt bis zur Wende	<p>Geschichte und Gesellschaft: Deutschland vom Nullpunkt bis zur Wiedervereinigung</p> <p>Der literarische Kontext: die Trümmerliteratur und die Kurzgeschichte</p> <p>Autoren und Werke:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Wolfgang Borchert: <i>Die Küchenuhr</i> - Heinrich Böll: <i>Anekdote zur Senkung der Arbeitsmoral</i> - Monika Maron: <i>Tücken der Freiheit</i> 	aprile - maggio

10	Programma di conversazione in lingua straniera	<p>Programma svolto nelle ore di conversazione con la docente prof.ssa Susanne Pucher:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10. Oktober: internationaler Tag der Obdachlosigkeit - Gustav Klimt: Biographie und Werke - Künstliche Intelligenz: Sprechende Schul-App, Pro und Contra Gefahren und Vorteile von künstlicher Intelligenz Digitale Präsentationen von Infocollagen über KI - Ethiker Prof. Peter G. Kirchschräger und die These der Arbeitslosigkeit, generiert durch KI - Die Geschichte des Spekulations - Epstein Dateien: Macht, Krisen und Geld - Zur Berufsorientierung: Hard und soft Skills Berufswahlmotive Digitale Nomaden – eine schöne neue Arbeitswelt! Partnerinterviews und Speed-Dating mit Bewerbungsfragen (Bewerbungsgespräch) Berufseignungstest und Feedback dazu - Lesebuffet mit österreichischen und deutschen Zeitschriften und Zeitungen 	durante l'anno scolastico
----	---	--	---------------------------

LE DOCENTI

prof.ssa Silvia Vicari

prof.ssa Susanne Pucher

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente: Giampiero Novello

Programma svolto:

Macroaree di riferimento:	Discipline:	Argomenti:	N° di ore:
13	storia	La crisi del '29 e la crisi del 2008	4
6, 8	storia	Conferenza "Obiettori di coscienza israeliani (refuseniks)" e riflessione sulla questione israelo-palestinese	3
6, 12, 13	storia, filosofia	Giovani e lavoro (analisi del report di Fondazione NordEst, conferenza di Filippo Santelli)	3
1, 6, 8	filosofia	Schmitt, Arendt, Popper	6
6, 8, 9	spagnolo	Dos dictaduras: Franco en España y Pinochet en Chile	4
11	inglese	SDG 16: Peace, justice and strong institutions - The Eu: its history and institutions	7
3, 5	russo	Relazione sul soggiorno linguistico a Riga: <i>così lontani, così vicini</i>	7
1, 3, 4, 5, 8	tedesco	Il ruolo della donna nel corso della storia tedesca (Die Rolle der Frau im Laufe der deutschen Geschichte)	10
7	scienze naturali	I polimeri degli idrocarburi. Utilizzo di plastiche e microplastiche e loro smaltimento nell'ambiente.	3
6, 12	italiano	Etica, dignità e diritti del lavoro (Naturalismo e Verismo)	2
8, 10		La letteratura della Memoria: Primo Levi	3
10	storia dell'arte	Art. 9 della Costituzione _ Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	2
12	matematica	Analisi di grafici e/o compiti di realtà	2
Progetti e conferenze		visione del film, dedicato a Simone Weil, "La donna del secolo"	2
		Conferenza su AI, tenuta dal prof. Quarteroni	2
		Progetto "...se vogliamo la pace"	2

Incontro di volontariato		1
Educazione alla salute	incontro con rappresentanti dell'ADMO	2
TOTALE ORE SVOLTE PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO: 65		

Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Indirizzo sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
12. Il lavoro
13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della		

punteggiatura sintattica (10 punti). <i>L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).</i>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
	Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4
	Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8
		9

	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		0 /6

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente	Interpretazione assente.	1

insufficiente	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5
	Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		40 /
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)-sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\quad}{100:5} = \frac{\quad}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene	8

o	correttamente lo svolgimento logico. Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\text{punteggio}}{100:5} = \frac{\text{punteggio}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	1
		2
		3
		4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1
		2
		3
		4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5
		6
		7
		8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10
		11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12
		13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14
		15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti.	1
		2
		3

	L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\text{punteggio}}{100:5} = \frac{\text{punteggio}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ESAME DI MATURITÀ

Liceo Linguistico _____ a.s. _____
 Candidato: _____ Classe V sezione: _____
 Lingua straniera: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e	1	1

ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.		
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ... ÷ 2 = / 20

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale
80011400266

**Simulazione di prima prova Esame di Maturità
Anno scolastico 2025-26**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1. Aldo Palazzeschi, La fontana malata. Aldo Palazzeschi, pseudonimo di Aldo Giurlani, nasce a Firenze nel 1885. Dopo aver frequentato la scuola di recitazione ed aver lavorato in una compagnia teatrale, pubblica a sue spese le prime raccolte di versi (*I cavalli bianchi*, 1905; *Lanterna*, 1907 e *Poemi*, 1909), vicine ai modi dei crepuscolari. Avvicinatosi poi al Futurismo, pubblica i versi de *L'incendiario* (1910) e, l'anno seguente, il romanzo grottesco *Il codice di Perelà*. In seguito si allontanerà anche da Marinetti in quanto contrario alle posizioni interventiste e al fascismo e continuerà a scrivere in modi più autonomi, in versi e in prosa, fino alla morte avvenuta a Roma nel 1974.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama.* In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l'uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d'oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l'avvertì di trovarsi l'indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L'indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l'ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l'incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest'ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Individua e spiega il significato della frase: “Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco.”
3. Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Pepe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
4. Il paesaggio e l’ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
5. Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
6. Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, *Nuova era oscura*, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all’interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un’antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall’apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all’interno del magazzino. L’apparecchio monitora anche l’avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell’azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l’efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l’assunzione, il licenziamento e l’abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all’atomizzazione prodotta dall’incremento tecnologico, impediscono anche un’organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all’ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall’opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l’oscurità tecnologica come un’arma. Tutte le volte che viene cliccata l’icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L’app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.

- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?

4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...] Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi siamo noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...] Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione,

si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani (Italianelfuturo.com 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme

decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la diseguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

QUESTION A

Read the following text.

At the end of last term, the school soccer team reached the final of some competition and everyone in the year had to take the last three classes off to go and watch them. Marianne had never seen them play before. She had no interest in sport and suffered anxiety related to physical education. In the bus on the way to the match she just listened to her headphones, no one spoke to her. Out the window:
5 black cattle, green meadows, white houses with brown roof tiles. The football team were all together at the top of the bus, drinking water and slapping each other on the shoulders to raise morale. Marianne had the sense that her real life was happening somewhere very far away, happening without her, and she didn't know if she would
10 ever find out where it was and become part of it. She had that feeling in school often, but it wasn't accompanied by any specific images of what the real life might look or feel like. All she knew was that when it started, she wouldn't need to imagine it anymore.

It stayed dry for the match. They had been brought there for the purpose of standing
15 at the sidelines and cheering. Marianne was near the goalposts, with Karen and some of the other girls. Everyone other than Marianne seemed to know the school chants off by heart somehow, with lyrics she had never heard before. By half-time it was still nil-all, and Miss Keaney handed around boxes of juice and energy bars. For
20 the second half, the ends changed around, and the school forwards were playing near where Marianne was standing. Connell Waldron was the centre forward. She could see him standing there in his football kit, the shiny white shorts, the school jersey with number nine on the back. He had very good posture, more so than any of the other players. His figure was like a long elegant line drawn with a brush. When

25 the ball moved towards their end of the pitch he tended to run around and maybe
throw one of his hands in the air, and then he went back to standing still. It was
pleasurable to watch him, and she didn't think he knew or cared where she was
standing. After school some day she could tell him she had been watching him, and
he'd laugh at her and call her weird.

30 At seventy minutes Aidan Kennedy brought the ball up the left side of the pitch and
crossed it over to Connell, who took a shot from the corner of the penalty area, over
the heads of the defenders, and it spun into the back of the net. Everyone screamed,
even Marianne, and Karen threw her arm around Marianne's waist and squeezed it.
They were cheering together; they had seen something magical which dissolved the
35 ordinary social relations between them. Miss Keaney was whistling and stamping her
feet. On the pitch Connell and Aidan embraced like reunited brothers. Connell was
so beautiful. [...]

Marianne's classmates all seem to like school so much and find it normal. To dress
in the same uniform every day, to comply at all times with arbitrary rules, to be
40 scrutinised and monitored for misbehaviour: this is normal to them. They have no
sense of the school as an oppressive environment.

Marianne had a row with the History teacher, Mr Kerrigan, last year because he
caught her looking out a window during class, and no one in the class took her side.
It seemed so obviously insane to her then that she should have to dress up in a
45 costume every morning and be herded around a huge building all day, and that she
wasn't even allowed to move her eyes where she wanted: even her eye movements
fell under the jurisdiction of school rules. You're not learning if you're staring out the
window daydreaming, Mr Kerrigan said. Marianne, who had lost her temper by then,
snapped back: Don't delude yourself, I have nothing to learn from you.

(675 words)

From Sally Rooney, *Normal People* (2018)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Marianne feels deliberately excluded by her classmates on the bus.
2. Marianne has a precise idea of what her 'real life' will be like.
3. Connell plays an active role throughout the whole match.

4. The goal temporarily changes the social dynamic between Marianne and her classmates.
5. Marianne openly challenges her teacher's authority.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What does Marianne mean when she thinks that her 'real life' is happening somewhere far away?
7. How is Connell presented in the text, and what does this presentation reveal about Marianne?
8. Why does Marianne perceive school as an oppressive environment?

QUESTION B

Read the following text.

How children’s play with everyday objects can encourage skills needed for STEM success

Researchers have found that certain toys or play materials (like plastic bricks, wooden blocks or sand) can support STEM learning and cognitive development. For instance, playing with blocks can increase mathematical knowledge and engineering behaviours.

5 However, some STEM-marketed toys are designed to function in specific ways. Instructions prescribe how to assemble the pieces step by step. While these toys can be enjoyable and engaging, they often limit how much children need to figure out for themselves. When a toy already demonstrates its purpose, there is less opportunity for problem-solving, experimentation or sustained exploration.

10 On the other hand, children constantly scan their environment to see what they can use in their play and how. Some objects they find in their environment may not have been designed as toys but can be repurposed during play.

15 Items like cardboard, buttons, fabric scraps, tubes, containers or pieces of wood do not dictate to children what to do with them – as some toys do. Instead, children must decide how to use them, what they might represent and how they can be combined. This versatility is important because it requires children to actively think, plan, test ideas, evaluate the results and revise their actions.

20 Our research team examined how children use everyday objects in their play when they are given time and space to explore independently. We focused on children’s free play with materials drawn from their immediate environment that could be used in multiple ways, such as string, rocks, fabric, spools and cork coasters.

25 We observed 60 pre-school-aged children engaged in solitary play in two sessions: one with everyday objects and another with toys designed for a single, specific use – toy percussion instruments, which we called limited-purpose toys. This approach allowed us to directly compare how the same child engaged with different types of play materials. The differences were striking. Children played significantly longer with everyday objects. They also engaged in more STEM-related behaviours –

30 frequently constructing structures, explaining how things were built or worked, exploring mathematical ideas and communicating their goals frequently – than when they played with limited-purpose toys.

Children in the study were more likely to engage in STEM thinking during play with everyday materials if their parents valued play and regularly engaged in playful activities.

(371 words)

Adapted from *The Conversation*, 2026, <https://theconversation.com/how-childrens-play-with-everyday-objects-can-encourage-skills-needed-for-stem-success-274274>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. According to the text, some STEM-marketed toys may limit learning because they
 - a. are often too complex for children to enjoy without constant adult supervision.
 - b. provide specific guidance that reduces the need for independent discovery.
 - c. tend to discourage children from interacting with their peers during playtime.
 - d. are mostly made for outdoor play and cannot be used in different ways indoors.

2. The main difference between everyday objects and some purpose-built toys is that everyday objects
 - a. are designed to introduce children to complex scientific concepts.
 - b. instruct children on the most efficient way to complete a task.
 - c. force children to use their imagination to assign meaning to the materials.
 - d. cannot be used to explore mathematical ideas.

- 3.** In the research described, the children were observed
- in group play across several different schools.
 - only at home, while their parents were present.
 - while playing alone in two separate sessions with different materials.
 - during a single long session that lasted for several hours.
- 4.** The researchers found that, compared with limited-purpose toys, everyday objects led children to
- play longer and show more STEM-like activity.
 - play for a shorter time but communicate their goals more often.
 - play longer but show fewer STEM-related behaviours.
 - behave in the same way, regardless of the materials.
- 5.** The text reports that, when using everyday materials, children more frequently
- followed fixed instructions step by step.
 - showed a clear preference for items that had only one predictable function.
 - avoided talking about what they were doing.
 - created structures and described their purpose and how they functioned.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 6.** How does the versatility of everyday objects force children to become more active participants in their own play?
- 7.** What role do parents and the home environment play in encouraging a child's 'STEM thinking'?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

Rita Mae Brown, an American writer and activist, once wrote:

‘The reward for conformity is that everyone likes you except yourself’.

In today’s society, young people often feel immense pressure to fit in and follow the crowd, whether at school or on social media. Discuss this quote, reflecting on the conflict between the desire to belong to a group and the need to preserve one’s own individuality. Support your arguments with examples from your reading and personal experience.

(about 300 words)

TASK B

You have seen a post on an international student blog discussing how modern technology and expensive gadgets might be killing creativity. The blog editors have invited readers to contribute articles on the topic: ‘Is less more? The power of simplicity in a complex world.’

Write an article for the blog.

(about 300 words)